

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1023

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo - una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Cosa sta facendo la Regione per far rispettare la propria pianificazione in materia di rifiuti e l'impegno di opporsi alla realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione a Cavaglià (BI).*

Premesso che:

- nella seduta consiliare del 9 novembre 2021, il Consiglio Regionale ha approvato la mozione n.681, a mia prima firma, recante *“Indirizzi per la tutela e il risanamento della Valledora”*;
- come primo punto, il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta regionale *“ad opporsi alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi proposto da A2A nel Comune di Cavaglià (BI)”*.

Considerato che:

- la vigente pianificazione regionale sulla gestione dei rifiuti urbani non prevede la realizzazione di nessun nuovo termovalorizzatore in Regione, ma anzi negli indirizzi programmatici di medio e lungo termine prevede la dismissione dell'impianto di TRM di Torino al 2033, ovvero alla scadenza del vigente contratto di servizio, ritenendo *“possibile riprogrammare completamente il ricorso a forme di recupero energetico dei rifiuti indifferenziati, adottando metodologie che non prevedano più la “combustione” dei rifiuti.”*;
- già nel 2016, all'approvazione del Piano, la Regione Piemonte reputava *“non più strategica”* la valorizzazione energetica dei rifiuti indifferenziati e la produzione del combustibile solido secondario (CSS), prevedendo il raggiungimento degli obiettivi posti al 2020, 2025 e 2030 in termini di riduzione della produzione dei rifiuti pro capite, aumento della raccolta differenziata e aumento del un tasso di riciclaggio;
- dalla Pianificazione trae fondamento la legge regionale n.1/2018 in cui vengono previste sanzioni in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi a livello di sub-ambito di area vasta (ex. consorzi di bacino), nonché la possibilità della Regione di effettuare un potere sostitutivo in caso di inerzia.

Valutato che:

- ormai da quasi più di 8 mesi è in corso l'iter per il rilascio delle autorizzazioni ambientali richieste da "A2A Ambiente" S.p.A., per il progetto di un nuovo impianto di termovalorizzazione nel Comune di Cavaglià (BI), con opere da localizzare nei Comuni di Cavaglià (BI) loc. Gerbido e Santhià (VC);
- tale procedura sta impegnando notevoli risorse pubbliche da parte di ben due amministrazioni provinciali, Provincia di Biella e Provincia di Vercelli, nonché di tutti gli Enti pubblici a vario titolo coinvolti (ARPA, ASL, etc.);
- se è pur vero che non è possibile impedire la libera iniziativa del privato, è altrettanto vero che la pubblica amministrazione è chiamata a tutelare l'interesse della collettività, secondo i principi di partecipazione, imparzialità e buon andamento;
- nel caso specifico la Pianificazione regionale ha espressamente previsto che non è strategico e non sono necessari nuovi impianti di incenerimento nella Regione Piemonte, e che implicitamente in tal modo intende tutelare gli interessi pubblici sottesi, quali quelli ambientali e salute;
- interessi ancora più importanti se parliamo dell'area della Valledora, già fortemente compromessa dal punto di vista ambientale, per cui le diverse istituzioni ormai convergono sulla necessità di un recupero morfologico complessivo, la bonifica e lo sviluppo territoriale sostenibile che ne valorizzi il comparto agricolo e turistico;
- pertanto non è assolutamente chiaro su quali basi continui questo iter di approvazione che fa spendere ingenti risorse pubbliche, quando basterebbe dare attuazione alla pianificazione e alla volontà regionale;
- in caso contrario verrebbero completamente rese vane le funzioni del Consiglio regionale e della Giunta regionale, anch'esse costate anni di lavoro e di risorse pubbliche.

INTERROGA

per sapere cosa stia facendo la Regione per far rispettare la propria Pianificazione regionale in materia di Rifiuti, ovvero in che modo stia dando attuazione al primo impegno contenuto nella Mozione n. 681, in cui il Consiglio ha impegnato la Giunta *“ad opporsi alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi proposto da A2A nel Comune di Cavaglià (BI)”*.